



Regione Umbria Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 9507 DEL 12/09/2023

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Vas art.12 D.Lgs.152/2006 e art. 9 L.R. 12/2010. Variante al PRG vigente finalizzata all'accertamento di giacimento per ampliamento di cava attiva sito in Loc. Vallupaia, Comune di Nocera Umbra.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D.Lgs. 152/2006 e smi. L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota n° 0189214 del 01.08.2023 del Comune di Nocera Umbra, con la quale è stata trasmessa l’istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla variante al PRG vigente finalizzata all’accertamento di giacimento per ampliamento di cava attiva sito in Loc. Vallupaia.

Visto che, con nota n. 0192569 del 04.08.2023, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS la variante al PRG vigente finalizzata all’accertamento di giacimento per ampliamento di cava attiva sito in Loc. Vallupaia nel Comune di Nocera Umbra.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.
- A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 2.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

ARPA Umbria. Prot. .n 0204079 del 31.08.2023 con il quale si comunica che: *“Con riferimento al procedimento in oggetto, acquisita internamente con Prot. n. 13584 del 04-08- 2023, valutata la documentazione presentata, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto non emergono ulteriori impatti ambientali stimabili oltre a quelli interessati da attività di monitoraggio ambientale ai sensi del procedimento di VIA.”.*

Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot. n. 0202061 del 28.08.2023 con il quale si comunica che: *“Vista la nota regionale prot. n. 192569 del 04.08.2023 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto; Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione consultabile nel link indicato nella nota di convocazione sopra richiamata.*

Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica” e della Sezione “Qualità del paesaggio regionale”

Parere della Sezione Urbanistica

Per quanto dichiarato nella documentazione tecnica, il progetto proposto prevede l’accertamento in ampliamento di un’area di cava attiva di calcare rupestre (maiolica) nell’area sita in località Vallupaia nel Comune di Nocera Umbra; l’ampliamento richiesto – previsto dall’art. 3 del R.R. 3/2005 come modificato dal R.R. 4/2019 - è finalizzato alla prosecuzione dell’attività estrattiva condotta dalla Società MOTEMI S.r.l.

Allo stato attuale, viene inoltre dichiarato, che l'attività estrattiva autorizzata viene condotta nell'ambito autorizzato e indicato nel vigente P.R.G. del Comune di Nocera Umbra'.

L'attuale cava è stata autorizzata con l'approvazione del progetto definitivo nell'anno 2007; l'attività estrattiva è pertanto già in essere. Viene dichiarato che l'istanza di accertamento si è resa necessaria per la necessità di proseguire l'attività lavorativa del sito produttivo. L'ambito è vincolato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

Si prescrive il rispetto delle procedure di legge per l'accertamento di cava, anche in virtù dei vincoli presenti”.

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

Il progetto proposto, prevede l'accertamento di giacimento in ampliamento di un'area di cava attiva da oltre 40 anni, si tratta di una cava di calcare rupestre (maiolica) nell'area sita in località Vallupaia nel Comune di Nocera Umbra; censito alla particella n.233 del foglio di mappa n.95 del Catasto dei Terreni del Comune di Nocera Umbra (PG). L'ampliamento richiesto – previsto dall'art. 3 del R.R. 3/2005 come modificato dal R.R. 4/2019 – è finalizzato alla prosecuzione dell'attività stimabile ad oggi in circa dieci anni dell'attività estrattiva condotta dalla Società MO.TE.MI S.r.l.

La MO.TE.MI. S.r.l. opera da sempre nell'ambito del settore delle attività estrattive e della commercializzazione di materiali inerti, e più recentemente nel settore dello smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni di calcestruzzo. La ditta svolge attività nell'estrazione del materiale calcareo dalla propria area di cava, già autorizzata di Vallupaia, insieme ad una serie di attività aziendali strettamente connesse (fornitura di aggregati e granulati per calcestruzzo, malte e intonaci, fornitura di inerti selezionati per conglomerati bituminosi, ecc.).

Come destinazione finale, data la particolare posizione e la morfologia del terreno dell'attività estrattiva e visto il contesto circostante, nella documentazione presentata si ritiene più consono lasciare semplicemente il sito al suo stato ripristinato, restituendolo alle normali attività sino ad oggi poste in essere (pascolo e legnatico). A pagina 81 del Rapporto Preliminare Ambientale si dichiara che la cava è in possesso della necessaria Autorizzazione Paesaggistica (D.Lgs.42/04), recentemente rinnovata per un ulteriore quinquennio parallelamente alla Variante morfologica non sostanziale.

Ma l'area oggetto d'intervento, a seguito di una nuova sistemazione della morfologia dei luoghi è soggetta a rinnovo dell'Autorizzazione Paesaggistica, il cui rilascio compete al Comune interessato, giusto il disposto di cui all'art. 111 della LR n. 1/2015, in quanto ricadente in area soggetta a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., poiché:

- è in parte coperta da bosco art.142, comma 1, lettera g;*
- è un'area di proprietà della Università Agraria di Bagnara e, assoggettata ad uso civico art.142, comma1, lettera h).*

Il progetto di coltivazione per il quale si intende realizzazione una riambientazione di tipo definitivo con piantumazione del bosco, prevede la coltivazione del versante con la tecnica consolidata degli splateamenti successivi dall'alto verso il basso e la realizzazione di microgradoni (delle dimensioni di circa 3,00 m x 2,20 m) del fronte retrostante il piazzale di coltivazione che si verrà via via a creare.

Dalla documentazione presentata si evince che le mitigazioni prevedono una conformazione dei versanti che s'ispira al contesto naturale circostante.

A pagina 73 del RPA si riporta che Le modalità di impianto potranno e dovranno essere diversificate in quanto non si devono perdere di vista le condizioni ambientali e pedologiche in cui ci si troverà ad operare ma si ritiene, ad esempio, che l'impianto di specie autoctone e la riproposizione di associazioni vegetali simili a quelle esistenti debba essere una costante dell'intervento per diversi, evidenti motivi che vanno dalla compatibilità con l'ambiente fisico-pedologico, alla minore necessità di interventi post-impianto.

Si dovrà quindi studiare un riambientamento sostenibile da un punto di vista paesaggistico sia in termini d'impatto visuale, ma anche una attraverso la realizzazione di una modellazione del suolo coerente con il contesto paesaggistico circostante di forte vocazione naturale, che si ponga in continuità con i versanti esistenti sia in termini di modellazione del suolo, che di vegetazione e di funzionamento di drenaggio delle acque.

Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico. Prot. n. 0203610 del 30.08.2023 *“In riferimento alla nota della Regione Umbria acquisita al protocollo della scrivente AURI al n.7226 del 04/08/2023 si evidenzia quanto segue:*

- *l'attuale area di cava e il richiesto ampliamento ricadono all'interno della Zona di Rispetto e della Zona di Protezione proposte nello specifico studio per la perimetrazione della Aree di Salvaguardia della sorgente di San Giovenale, consegnato alla Regione Umbria nel 2005;*
- *la Zona di Rispetto è distinta in ristretta ed allargata ed entrambe risultano coinvolte da quanto proposto nell'accertamento di giacimento per ampliamento di cava;*
- *tali Zone di Rispetto e Protezione sono state riportate nella Tavola 14 del Piano di Tutela delle Acque vigente (PTA2) e ad esse si applicano le disposizioni del Regolamento Regionale 8 agosto 2019 n.8*

“Norme attuative in materia di tutela delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” (Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 42 del 14 agosto 2019);

- *l'area, interessata dalla cava e dall'ampliamento, coinvolge la formazione geologica della Maiolica che, come riportato nell'elaborato 4.2.b Relazione Geomineraria, rappresenta “[...] uno dei litotipi costituenti l'area di ricarica per la Sorgente di San Giovenale”;*
- *la captazione di San Giovenale è da ritenersi attiva e strategica per l'alimentazione dell'acquedotto pubblico.*

Si raccomanda pertanto l'adozione di tutte le possibili cautele ai fini della salvaguardia della risorsa in questione”.

Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche. Prot. n. 0204003 del 30.08.2023 con il quale si comunica che: *In riscontro alla richiesta prot. 192569 del 04/08/2023 si rappresenta che l'intervento di ampliamento della cava in oggetto ricade all'interno dell'area di rispetto allargata della Sorgente di San Giovenale, risorsa di rilevanza strategica per il sistema acquedottistico potabile Perugino-Trasimeno e tra le più importanti del territorio umbro.*

Allo stesso tempo si evidenzia che tutta l'attuale area di cava ricade nella zona di rispetto ristretta della medesima Sorgente e che la distanza dal campo pozzi è molto ridotta (circa 350 m.)

Considerato che ai sensi dell'art. 8 c.1 lett. h) del Reg. Reg.le n.8/2019 nelle zone di rispetto di acque erogate mediante pubblico acquedotto non è consentito “l'esercizio dell'attività estrattiva di cui alla legge regionale 3 gennaio 2000, n. 2 (Norme per la disciplina dell'attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni)”, si ritiene che la proposta in oggetto non possa essere accolta, né che sia possibile applicare la deroga prevista all'art. 9 comma 1 lettera d) del R.R. 8/2019 dal momento che l'ampliamento di giacimento coinvolge la formazione geologica della Maiolica, la quale rappresenta uno dei litotipi costituenti l'area di ricarica della Sorgente di cui sopra ed espone pertanto a rischio – anche a fronte dell'estrema vicinanza ai pozzi, peraltro posti sostanzialmente alla stessa quota del piazzale di cava ove insistono anche gli impianti - l'integrità quantitativa e qualitativa della risorsa destinata ad uso idropotabile.

Provincia di Perugia. Prot. n. 0204732 del 31.08.2023 con il quale si comunica che: *“In relazione alla nota pervenuta al protocollo provinciale n. 27092 del 07/08/2023 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria ha richiesto agli Enti competenti di esprimere valutazioni e pareri sulla base della documentazione pervenuta riguardo la conferenza di servizi in oggetto si riporta quanto segue. Il progetto riguarda la coltivazione della cava ubicata nel comune di Nocera Umbra, già attiva fin dal 1975. La richiesta di ampliamento è legata all'esaurimento dell'attuale cava autorizzata che, in base alle volumetrie residue calcolate, ha poco più di un anno di attività.*

Nel 2021 la Soc. MOTEMI Srl ha richiesto il collaudo di due porzioni di cava per una superficie complessiva di 11.600 mq posta a Nord e a Sud dell'areale di cava attiva, nella quale era terminato il ciclo produttivo di escavazione ed il relativo recupero ambientale. La superficie originaria della cava autorizzata era pari a mq 64.000, mentre l'ampliamento che si richiede è pari a mq 9.600. Pertanto, l'intervento di ampliamento richiesto - comprensivo della parte di

cava residua dell'attuale Autorizzazione – comporta una superficie complessiva del Giacimento di mq 62.000.

Per quanto riguarda i volumi in estrazione sono pari a circa mc 870.000 per l'intero Giacimento (1°-10° anno di coltivazione). La coltivazione avverrà in un'unica fase decennale di escavazione e riambientazione. L'escavazione, che avverrà dall'alto verso il basso ed avrà inizio all'incirca a quota 680 m s.l.m. per concludersi alla quota di circa 495 m s.l.m. (piazzale di base), sarà condotta per splateamenti successivi dall'alto verso il basso e con la tecnica dei microgradoni. Il progetto di coltivazione del versante prevede la realizzazione di una riambientazione di tipo definitivo attraverso la piantumazione di un bosco.

Relativamente agli aspetti paesaggistico-ambientali di competenza della scrivente Provincia si osserva che l'area rientra all'interno dei seguenti ambiti:

Tutela paesaggistico ambientale - D.Lgs. n. 42/2004

art. 142, 1° comma:

- ambiti delle aree boscate, lett. G, disciplinati dall'art. 39 del PTCP, e rappresentati nell'elaborato cartografico A.7.1. "Ambiti della tutela paesaggistica";

- aree di interesse paesaggistico, usi civici, lett. H, disciplinate dall'art. 39 comma 8 del PTCP, e rappresentate nell'elaborato cartografico A.7.1. "Ambiti della tutela paesaggistica".

Aree di interesse naturalistico - ambientale e faunistico venatorio (NATURA 2000)

SIC/ZSC: IT 5210024.

Presenza di emergenze storico – architettoniche

Nuclei Storici, Edifici Religiosi, Chiese, Residenze Rurali, Mulini, Infrastrutture Storiche Civili e Militari, disciplinate dall'art. 35 del PTCP e rappresentate nell'elaborato cartografico A.3.1. "Le emergenze storico – architettoniche":

- codice 34161, Nucleo Storico, "Aggi";

- codice 34302, Edificio Religioso, Loc. Aggi, "Pieve".

Unità di Paesaggio (UdP) e sistema paesaggistico - art. 32, 34 del PTCP

- n. 30, "Fascia appenninica centrale (tra Fossato di Vico e Colfiorito)", paesaggio montano in conservazione, direttive di valorizzazione.

Sistema insediativo di riferimento

- Area della rarefazione.

Verificata la documentazione progettuale si richiede di modificare il progetto di recupero ambientale, in particolare va rivisto il sesto d'impianto che dovrà essere più irregolare, evitando la disposizione delle piante in file lineari, al fine di realizzare una disposizione più naturale".

Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico. Difesa Del Suolo. Prot. n. 0205037 del 01.09.2023 con il quale si comunica che:

Sezione Geologica.

"La cava in loc. Vallupaia è in attività da 40 anni per l'estrazione di pietrame calcareo. Il progetto prevede l'estensione dell'attività su una superficie di 9.600 mq per consentire la coltivazione di circa 870.000 mc di materiale che sarà distribuita nel corso di 10 anni di lavorazione.

I profili dei versanti finali saranno rilasciati con pendenze max di 38°.

Il progetto si è avvalso dell'esecuzione delle seguenti indagini geofisiche:

-N.ro 3 sondaggi geoelettrici verticale (SEV).

Gli elaborati mettono in evidenza la non connessione idrogeologica tra l'area di cava e le sorgenti di S.Giovenale.

Nel merito della zona d'intervento sono state esaminate le seguenti cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate, con riferimento alle CTR 312-060 e 312-070:

- Le Banche dati geologiche regionali;

- La Banca dati della pericolosità sismica locale;

- La Banca dei dati geognostici e geofisici regionale.

Inoltre sono state viste:

- Idrogeo - Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico- consultazione dei documenti dell'Inventario dei fenomeni franosi (IFFI) e delle mappe nazionali di pericolosità per frana;

- La Tavola n. 14 del Piano di Tutela delle acque "Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano".

- La Tavola n. 3 VINCOLI OSTATIVI del Piano Regionale dell'attività estrattiva;

- La Tavola n. 4 VINCOLI CONDIZIONANTI del Piano Regionale dell'attività estrattiva;

- La Carta Idrogeologica dell'Umbria con censimento dei punti d'acqua su sistema GIS;

- La Carta delle Idrostrutture Carbonatiche della Regione dell'Umbria (scala 1:150.000).

L'area di cava caratterizzata dall'affioramento della formazione della Maiolica si presenta stabile, non sono segnalati dei dissesti sulla base del censimento IFFI e delle pericolosità geologiche da frana (PAI). Il sito estrattivo con quota altimetrica minima di 506,0 m. s.l.m. è più elevato rispetto alla quota di emergenza delle sorgenti di S.Giovenale (480 m. s.l.m.)

si ritiene che la Variante al PRG vigente finalizzata all'accertamento di giacimento per ampliamento di una cava attiva in Loc. Vallupaia del Comune di Nocera Umbra, non necessiti di essere sottoposto alla procedura di Assoggettabilità a VAS, nel rispetto delle seguenti richieste d'approfondimento :

- Siano descritte le caratteristiche geomeccaniche dei litotipi.

- Sia verificata la stabilità dei versanti compatibilmente con l'affioramento di materiali lapidei fratturati e stratificati.

- Siano indicate le misure di salvaguardia e protezione delle acque superficiali e sotterranee che s'intendono adottare per ridurre il rischio di possibili sversamenti accidentali di liquidi pericolosi, oli, ecc. da parte dei macchinari in movimentazione.

Sezione difesa e gestione idraulica.

Dall'analisi della documentazione tecnica relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità

a VAS riguardante la variante al PRG – del Comune di Nocera Umbra relativa all'ampliamento dell'area di cava Vallupaia acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 192569 del 04.08.2023, appare che non vi siano interferenze dirette con il reticolo idrografico e pertanto non risulta necessaria l'espressione del parere di competenza da parte della scrivente Sezione Difesa e Gestione Idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

Considerato quanto sopra, si fa presente che non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Tuttavia si evidenzia che nell'ottica di futuri ripristini delle condizioni ambientali, qualora il corso d'acqua presente in corrispondenza del confine sud – ovest del giacimento, sia stato oggetto di modifiche e/o adeguamenti derivanti dalle attività di cava, questo, dovrà essere oggetto di specifici interventi di sistemazione idraulica.

Tali opere dovranno essere preventivamente autorizzate dallo scrivente Servizio regionale ai sensi dell'art. 93 del RD 523/1904.

Sezione pianificazione dell'assetto idraulico, gestione delle risorse idriche, geotermia ed acque minerali.

Con riferimento alla procedura di VAS citata in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto l'area in esame non risulta essere perimetrata dal P.A.I. dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale.

Si fa presente pertanto che non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS".

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria. Prot. n. 0206040 del 08.09.2023 con il quale si comunica che: "Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con Pec prot.n.192569-2023, ai sensi della L.R. 1/2015 e della DGR n.2003/2005 si esprime parere favorevole alla variante al PRG nel rispetto della normativa vigente in materia di aree boscate e di quanto previsto relativamente alla Ricomposizione e compensazione ambientale di cui all'art. 6 della L.R. 2/2000 ed art. 7 comma 2 della L.R. 28/2001".

Rilevato che: La variante prevede l'accertamento in ampliamento di un'area di cava attiva di calcare rupestre (maiolica) nell'area sita in località Vallupaia nel Comune di Nocera Umbra;

l'ampliamento richiesto – previsto dall'art. 3 del R.R. 3/2005 come modificato dal R.R. 4/2019 - è finalizzato alla prosecuzione dell'attività estrattiva condotta dalla Società MOTEMI S.r.l.

Allo stato attuale, viene dichiarato, che 'l'attività estrattiva autorizzata viene condotta nell'ambito autorizzato e indicato nel vigente P.R.G. del Comune di Nocera Umbra'.

L'attuale cava è stata autorizzata con l'approvazione del progetto definitivo nell'anno 2007. Viene dichiarato che l'istanza di accertamento si è resa necessaria per la necessità di proseguire l'attività lavorativa del sito produttivo. L'ambito è vincolato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

Considerato che per tutto quanto rilevato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, si evidenzia che l'intervento comporta ripercussioni significative e negative sull'ambiente, evidenziate sia dal parere dell'**Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico** nota n. 0203610/2023 che del **Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche della Regione Umbria** nota n. 0204003/2023 in quanto l'intervento di ampliamento della cava in oggetto ricade all'interno dell'area di rispetto allargata della Sorgente di San Giovenale, risorsa di rilevanza strategica per il sistema acquedottistico potabile Perugino-Trasimeno e tra le più importanti del territorio umbro. L'attuale area di cava ricade interamente nella zona di rispetto ristretta della Sorgente e la distanza dal campo pozzi è molto ridotta (circa 350 m.). L'ampliamento di giacimento coinvolge la formazione geologica della Maiolica, che rappresenta uno dei litotipi costituenti l'area di ricarica della Sorgente ed espone a rischio l'integrità quantitativa e qualitativa della risorsa destinata ad uso idropotabile, per cui è necessario che la variante al PRG vigente finalizzata all'accertamento di giacimento per ampliamento di cava attiva sito in Loc. Vallupaia nel Comune di Nocera Umbra sia sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la necessità di sottoporre a VAS la variante al PRG vigente finalizzata all'accertamento di giacimento per ampliamento di cava attiva sito in Loc. Vallupaia nel Comune di Nocera Umbra.

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Nocera Umbra.

4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.

5. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 12/09/2023

L'Istruttore

- Giovanni Roccatelli

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 12/09/2023

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Sandro Costantini
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 12/09/2023

Il Dirigente
Sandro Costantini
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2